

X LEGISLATURA
XXXVII SESSIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO REGIONALE
RESOCONTO STENOGRAFICO N. 54
Seduta di mercoledì 23 maggio 2012

Presidenza del Vicepresidente Andrea Lignani Marchesani

INDICE

(convocazione prot. n. 2261 del 17/05/2012)

Question time

Oggetto n. 92 – Atto n. 749

Estensione del vincolo paesaggistico ad una notevole porzione dei territori dei Comuni di Castiglione del Lago e Panicale – Intendimenti della G.R. al riguardo

Presidente

Valentino

Rometti, Assessore

Oggetto n. 96 – Atto n. 786

Opportunità che vengano attivati interventi presso il Comune di Bastia Umbra ai fini della sospensione dell'iter di approvazione della realizzazione, nella frazione Costano del Comune medesimo, di un impianto biodigestore per la produzione di energia elettrica – Intendimenti della G.R. al riguardo

Presidente

Brutti

Rometti, Assessore

Oggetto n. 98 – Atto n. 799

Piastra logistica di Foligno – Motivazioni che hanno ostacolato la realizzazione dell'opera e intendimenti della G.R. ai fini dell'avvio dei lavori di costruzione dell'opera medesima.....

Presidente

Barberini

Rometti, Assessore

Oggetto n. 100 – Atto n. 808

Intervenuto accoglimento, da parte del TAR Umbria, del ricorso presentato dal Comune di

Assisi in merito ai criteri di assegnazione dei punteggi per la determinazione della graduatoria del PUC2 e dei relativi finanziamenti – Intendimenti della G.R. riguardo alla necessità di reperire risorse aggiuntive relativamente al progetto del Comune medesimo e di garantire la certezza del finanziamento ai Comuni assegnatari per le opere già in cantiere.....

Presidente

Zaffini

Rometti, Assessore

Oggetto n. 109 – Atto n. 855

Presenza del P.G.R. a manifestazioni a sostegno di un candidato alla carica di Sindaco nelle elezioni amministrative del maggio 2012

Presidente

Monni

Marini, Presidente Giunta

Rinvio Oggetto n. 110 – Atto n. 86311,12

Prosecuzione ordine del giorno di seduta

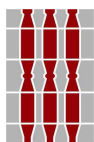
Oggetto n. 1

Approvazione processi verbali di precedenti sedute

Oggetto n. 2

Comunicazioni del Presidente del Consiglio regionale

Autoconvocazione



IX LEGISLATURA
XXXVII SESSIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO REGIONALE

- Presidenza del Vicepresidente Lignani Marchesani -
Consiglieri Segretari Galanello e De Sio

La seduta inizia alle ore 10.45.

PRESIDENTE. Apriamo la XXXVII Sessione straordinaria con il Question Time, chiamando l'oggetto n. 92.

OGGETTO N. 92 – ESTENSIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO AD UNA NOTEVOLE PORZIONE DEI TERRITORI DEI COMUNI DI CASTIGLIONE DEL LAGO E PANICALE – INTENDIMENTI DELLA G.R. AL RIGUARDO - Atto numero 749

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Valentino

PRESIDENTE. La parola al Consigliere Valentino per l'illustrazione.

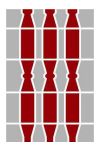
Rocco Antonio VALENTINO (*Popolo della Libertà*).

Sarò buonissimo, non è che ci sono tanti problemi. Questa interrogazione è dovuta alla richiesta di una Associazione "Pan Kalon" fatta alla Regione dell'Umbria per l'istituzione della tutela paesaggistica riferita al Comune di Castiglione del Lago e Panicale. Riguardo a questa interrogazione chiedo all'Assessore, alla Regione, che cosa è intenzionata a fare perché anche il Comune di Castiglione del Lago si è espresso in termini negativi, riguardo a tale proposta, con un ordine del giorno approvato all'unanimità.

Segnalo all'Assessore altresì che in base alla legge, che prevede questa richiesta, di questa Associazione, siccome non è stata richiesta né da parte dei componenti della parte ministeriale o regionale di cui alla Commissione provinciale di cui all'articolo 137 del medesimo decreto legislativo ma da parte di una libera associazione chiedo all'Assessore regionale competente se è intenzionato a estendere questa proposta di istituzione di tutela paesaggistica a questi due Comuni o meno. Grazie.

PRESIDENTE. Per la risposta do la parola all'Assessore Rometti.

Silvano ROMETTI (*Assessore Tutela e valorizzazione ambiente. Prevenzione e protezione dall'inquinamento e smaltimento rifiuti. Rischio idraulico, pianificazione di bacino, ciclo idrico integrato, cave, miniere ed acque minerali. Energie alternative. Programmi per lo sviluppo sostenibile. Urbanistica e riqualificazione urbana. Infrastrutture, trasporti e mobilità urbana*).



La procedura che è stata attivata dalla Commissione del paesaggio è un atto dovuto a seguito di una richiesta pervenuta da parte di 140 cittadini che chiedono, in quest'area limitrofa al lago Trasimeno, che interessa i Comuni di Castiglione del Lago e di Panicale, che vengano apposti dei vincoli per la tutela del paesaggio. La richiesta come procedura, atto previsto dalla legge, è stata fatta una prima seduta della Commissione circa sei mesi fa, in quell'incontro erano presenti i Comuni di Castiglione del Lago e di Panicale che si sono espressi contrariamente all'apposizione del vincolo, a quel punto noi, come Regione, abbiamo sospeso la procedura per chiedere ai Comuni un'osservazione in merito e avere proposte rispetto a questa questione. Anche tenendo conto che come atteggiamento dell'Amministrazione regionale, i Comuni sono titolari di gran parte delle competenze in materia di governo del territorio e quindi noi riteniamo che non si possa non tener conto del parere delle Amministrazioni comunali.

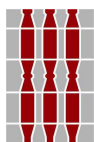
Ci sono stati un paio di incontri sia a livello politico con i sindaci che a livello tecnico. Castiglione del Lago ha riconfermato la sua netta contrarietà, Panicale ha detto no, ma con una disponibilità, eventualmente, anche a entrare nel merito della tipologia e dei vincoli da adottare. Siamo in attesa di riconvocare la Commissione. Questi sono atti dove c'è un forte contenuto tecnico e non sono decisioni che passano per scelte politiche dell'Amministrazione comunale, ma comunque sono atti che dovranno venire in Giunta regionale. Quindi stiamo valutando il da farsi. Oggi non so dare una risposta precisa. Un'ipotesi potrebbe essere quella di eventualmente adottare alcuni criteri d'uso di quel territorio nel Piano paesaggistico che si sta redigendo in questo momento, e quindi sospendere la procedura di apposizione del vincolo, teniamo conto che su questa ipotesi dobbiamo avere l'accordo della Direzione regionale dei beni culturali e della Soprintendenza perché potrebbe partire anche una procedura per parte del Ministero per l'apposizione dei vincoli in quel territorio, quindi siamo in un momento in cui dovremo adottare decisioni nel giro di breve tempo e stiamo valutando, anche alla luce delle ricognizioni delle posizioni che è stata fatta dalla Commissione. La Commissione sta valutando le soluzioni migliori per dare risposta alla richiesta che è stata fatta, tenendo conto naturalmente delle posizioni espresse dalle due Amministrazioni comunali.

PRESIDENTE. Per la replica la parola al Consigliere Valentino.

Rocco Antonio VALENTINO (*Popolo della Libertà*).

Prendo atto della risposta dell'Assessore, sono per metà soddisfatto, voglio fare presente all'Assessore delle considerazioni.

Premesso che i Comuni devono controllare il territorio, è il loro compito, faccio presente che in un momento come quello che stiamo vivendo, di crisi economica, in particolare nella nostra regione, penso che la Giunta regionale debba tenere presente questo aspetto importantissimo per lo sviluppo di quel territorio, importante non soltanto per la nostra città ma per tutta l'Umbria, è un territorio vocato al turismo,



molto turistico, quindi aspetterò con ansia il Piano paesaggistico dalla Regione dell'Umbria, ma tengo a sottolineare un aspetto che l'Assessore e la Giunta regionale tengano in considerazione la prospettiva turistica della città. E' una considerazione che faccio non soltanto all'Assessore Rometti ma anche all'Assessore Bracco, Assessore al turismo, quindi è una raccomandazione che tengo a sottolineare a questa Giunta. Grazie.

PRESIDENTE. Passiamo all'oggetto n. 96.

OGGETTO N. 96 – OPPORTUNITA' CHE VENGANO ATTIVATI INTERVENTI PRESSO IL COMUNE DI BASTIA UMBRA AI FINI DELLA SOSPENSIONE DELL'ITER DI APPROVAZIONE DELLA REALIZZAZIONE, NELLA FRAZIONE COSTANO DEL COMUNE MEDESIMO, DI UN IMPIANTO BIODIGESTORE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA – INTENDIMENTI DELLA G.R. AL RIGUARDO - Atto numero 786.

Tipo Atto: Interrogazione

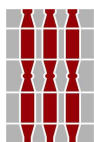
Presentata da: Consr. Brutti

PRESIDENTE. La parola al Consigliere Brutti per l'illustrazione.

Paolo BRUTTI (*Italia dei Valori – Lista Di Pietro*).

L'interrogazione si riferisce al fatto che è in fase di realizzazione nella frazione di Costano di Bastia Umbra un impianto cosiddetto "biodigestore" che occupa una zona di terreno che, secondo il vigente Piano urbanistico, è una zona agricola di pregio. Non è chiaro quali siano le caratteristiche strutturali e tecniche dell'impianto e nemmeno della società Bastia Bio Energia che si andrebbe a costituire, dato che in ogni occasione cambiano sia i dati numerici sia le risposte che vengono date alle varie osservazioni dei comitati e dei politici che si sono a diverso titolo interessati della vicenda. E' previsto – ricordo all'Assessore – tassativamente dal Regolamento regionale che le materie prime e i reflui siano tutti prodotti dall'azienda consortile la quale dichiara di avere a disposizione 300 ettari sui quali smaltire il digestato. E' incerta l'effettività dell'azienda... L'ARPA, in data 26.1.2012, ha espresso l'esigenza assoluta di verificare la conformità dell'impianto al Regolamento regionale dell'aprile del 2011, in relazione soprattutto alle materie prime in ingresso e alle percentuali della miscela di reflui di allevamento alla quantità di materia in entrata allo stesso impianto non prodotta dal consorzio ma acquistata magari in località lontane. La Sovrintendenza ha dato, in data 30.12, un parere negativo in merito all'installazione, la Giunta regionale, con una delibera del 2012, ha modificato e integrato il Regolamento che individua aree e siti non idonei all'installazione di impianti specifici senza peraltro richiedere il parere di nessuna Commissione, in particolare della seconda Commissione regionale.

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno che la Giunta intervenga sul Comune di Bastia al fine di sospendere l'iter di approvazione del biodigestore in attesa degli



opportuni chiarimenti di merito rispetto alla conformità del Regolamento regionale di recente approvazione.

PRESIDENTE. Per la risposta do la parola all'Assessore Rometti.

Silvano ROMETTI (*Assessore Tutela e valorizzazione ambiente. Prevenzione e protezione dall'inquinamento e smaltimento rifiuti. Rischio idraulico, pianificazione di bacino, ciclo idrico integrato, cave, miniere ed acque minerali. Energie alternative. Programmi per lo sviluppo sostenibile. Urbanistica e riqualificazione urbana. Infrastrutture, trasporti e mobilità urbana*).

Risposta rapidissima perché, premettendo che la Regione non ha potere di intervento diretto sul Comune, sulla Provincia che rilascia l'autorizzazione, questo progetto e questo impianto ricade all'interno delle aree non idonee relative al Regolamento regionale che disciplina questa materia, quindi è stato sospeso l'iter autorizzativo di questo impianto e non verrà, le notizie che abbiamo noi, non potrà essere realizzato proprio per la non conformità al Regolamento regionale stesso.

Più in generale, visto che parliamo di impianti per la produzione di energia da biomasse, credo che noi dovremmo cercare di coniugare in futuro l'attenzione al nostro territorio con la possibilità, però, di poter realizzare impianti di questo tipo nella nostra regione perché sono coerenti con una strategia energetica che la Regione si è data per il potenziamento delle energie da fonti rinnovabili, sono un settore interessante per la nostra regione, soprattutto legata al settore delle agroenergie, quindi diciamo questo equilibrio va ricercato nel migliore modo possibile.

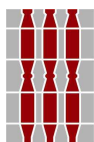
Nel caso specifico, c'è una non conformità relativa alla regolamentazione regionale, quindi è stato sospeso l'iter autorizzativo di questo progetto

PRESIDENTE. Per la replica la parola al Consigliere Brutti.

Paolo BRUTTI (*Italia dei Valori – Lista Di Pietro*).

Sentita la risposta, mi dichiaro soddisfatto della risposta dell'Assessore, nel merito del sue ultime osservazioni voglio dire che anch'io penso che si debba fare in modo che l'Umbria cresca nella produzione di energia da fonti alternative, anche da biomasse, c'è da dire che bisogna fare in modo perlomeno per le biomasse che queste attività siano strettamente collegate alle attività agricole che si svolgono nel territorio e accessorie alle attività agricole, cioè bisogna che sia l'attività agricola che determina l'ingresso dei reflui nell'impianto di biomasse e non invece questo che raccoglie da tutte le parti e magari da molto lontano perché allora sarebbe un'attività industriale del tutto separata dall'attività agricola che si svolge nel territorio grazie.

PRESIDENTE. Passiamo all'oggetto n. 98.



OGGETTO N. 98 – PIASTRA LOGISTICA DI FOLIGNO – MOTIVAZIONI CHE HANNO OSTACOLATO LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA E INTENDIMENTI DELLA G.R. AI FINI DELL'AVVIO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DELL'OPERA MEDESIMA - Atto numero: 799

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Barberini

PRESIDENTE. La parola al Consigliere Barberini per l'illustrazione.

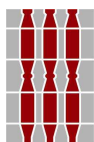
Luca BARBERINI (*Partito Democratico*).

L'interrogazione che ho presentato, Assessore Rometti, attiene allo stato di attuazione dell'opera della piastra logistica che deve essere realizzata nel Comune di Foligno, rammento che la piastra logistica è uno dei tre interventi, quello di Foligno, su cui è articolato l'intero progetto della piastra logistica regionale, unitamente, quindi a quella da realizzarsi a Terni, Narni e a Città di Castello, che l'intervento era stato inserito nell'intesa quadro sottoscritto tra Regione Umbria e Governo sin dall'ottobre del 2002. Per quanto mi risulta, il bando di gara per la realizzazione della piastra di Foligno è stato pubblicato nel marzo 2009, per un costo complessivo messo a gara di oltre 23 milioni e l'aggiudicazione in via provvisoria è stata fatta nell'ottobre del 2010. Ovviamente, sono trascorsi dieci anni da quando sono stati compiuti i primi atti amministrativi e il protrarsi di questa fase di avvio, nella fase di costruzione, nella fase realizzativa, considerando appunto il tempo trascorso, per certi versi è inspiegabile, e soprattutto questo ritardo sta ingenerando confusione tra la comunità perché si sta ormai entrando nella convinzione che questa sia un'opera che non verrà realizzata.

E' un'opera particolarmente importante anche alla luce degli interventi infrastrutturali che sono stati fatti soprattutto sul versante dei collegamenti tra l'Umbria e le Marche, quindi in relazione alla Quadrilatero, ed è sicuramente importante in generale la realizzazione delle piastre logistiche perché nell'attuale sistema economico la filiera del trasporto, dello stoccaggio e della distribuzione garantiscono uno sviluppo competitivo del sistema imprenditoriale e soprattutto garantiscono una vantaggiosa penetrazione delle merci all'interno del territorio e verso altri territori.

Questo ritardo è particolarmente difficile, in quanto si crea una possibile concorrenza da altre strutture analoghe che vengono realizzate tra le regioni confinanti. Quindi chiedo di sapere le ragioni che hanno in qualche modo ostacolato l'avvio della realizzazione di questa piastra e sapere soprattutto quali iniziative vogliono essere messe in atto per cercare di fare avviare in tempi ragionevoli la realizzazione della piastra logistica. Grazie.

PRESIDENTE. Per la risposta do la parola all'Assessore Rometti.



Silvano ROMETTI (*Assessore Tutela e valorizzazione ambiente. Prevenzione e protezione dall'inquinamento e smaltimento rifiuti. Rischio idraulico, pianificazione di bacino, ciclo idrico integrato, cave, miniere ed acque minerali. Energie alternative. Programmi per lo sviluppo sostenibile. Urbanistica e riqualificazione urbana. Infrastrutture, trasporti e mobilità urbana*).

Condivido anch'io con il Consigliere Barberini l'importanza della realizzazione di un sistema logistico della nostra regione che si inserisce in un sistema della logistica più generale del centro Italia, chiaramente collegato al sistema nazionale. E' vero che sono progetti, questi, che partono da lontano, è anche vero che la Regione è stata autorizzata a utilizzare il cofinanziamento per questi interventi, per le tre piastre logistiche dell'Umbria, un cofinanziamento che ammonta a circa 30 milioni di euro, è stata autorizzata solo il 15 marzo 2011, quindi circa un anno fa.

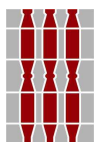
Purtroppo, dall'autorizzazione a poter utilizzare il cofinanziamento, nel frattempo, sono state espletate le procedure di gara, c'è un affidatario, noi abbiamo avuto qualche difficoltà con il Ministero, essendo questi atti che debbono essere presi di concerto tra il Ministero delle Infrastrutture e il Ministero dell'Economia per avere l'autorizzazione sul contratto di mutuo che deve essere stipulato e che poi verrà pagato dal Governo per il cofinanziamento delle piastre. Proprio l'altro ieri, a margine di una riunione che c'è stata anche con la Presidente e il Vice Ministro Ciaccia, credo di poter dire questa mattina, in questa sede, che questi problemi sono stati risolti, quindi io penso che nei prossimi giorni arriveranno le comunicazioni definitive per l'acquisizione del cofinanziamento. A quel punto, noi, la parte di finanziamento regionale è a disposizione, con l'utilizzo del cofinanziamento statale siamo nelle condizioni di firmare il contratto di affidamento definitivo dei lavori, l'affidatario c'è, e quindi potranno partire i lavori, io credo, in tempi ragionevolmente brevi perché queste procedure, purtroppo lunghe, che hanno coinvolto due Ministeri, che hanno coinvolto una serie di lungaggine burocratiche non dipendenti dalla nostra volontà credo di poter dire che sono state espletate in maniera conclusiva.

PRESIDENTE. Per la replica la parola al Consigliere Barberini.

Luca BARBERINI (*Partito Democratico*).

Alla luce delle affermazioni dell'Assessore, mi ritengo soddisfatto. Mi sembra di capire che ormai si arrivi a una definizione della questione. Ciò è importante, va sottolineato però un aspetto, che purtroppo la burocrazia, anche se non attiene, mi sembra di capire, completamente all'Istituzione Regione, ma un po' al complesso della situazione, ritarda e complica indubbiamente il sistema competitivo e il sistema industriale regionale, però mi compiaccio che vi sia questa risposta positiva e che si possa entro breve quindi dare avvio alla fase realizzativa della piastra. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Passiamo all'oggetto n. 100.



OGGETTO N. 100 – INTERVENUTO ACCOGLIMENTO, DA PARTE DEL TAR UMBRIA, DEL RICORSO PRESENTATO DAL COMUNE DI ASSISI IN MERITO AI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI PER LA DETERMINAZIONE DELLA GRADUATORIA DEL PUC2 E DEI RELATIVI FINANZIAMENTI – INTENDIMENTI DELLA G.R. RIGUARDO ALLA NECESSITA' DI REPERIRE RISORSE AGGIUNTIVE RELATIVAMENTE AL PROGETTO DEL COMUNE MEDESIMO E DI GARANTIRE LA CERTEZZA DEL FINANZIAMENTO AI COMUNI ASSEGNATARI PER LE OPERE GIA' IN CANTIERE - Atto numero: 808

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Zaffini

PRESIDENTE. La parola al Consigliere Zaffini per l'illustrazione.

Francesco ZAFFINI (*Presidente gruppo consiliare Fare Italia*).

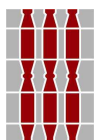
Nel titolo dell'atto, nell'oggetto dell'atto c'è già in estrema sintesi un'illustrazione della vicenda. Parliamo dei finanziamenti del PUC2, circa un quarto di milione di euro, che di questi tempi sono evidentemente risorse preziose, preziosissime per i Comuni. E' inutile che diciamo che la partita di questi finanziamenti è stata oggetto anche di campagne elettorali rispetto alle quali la sinistra, i sindaci hanno abbondantemente argomentato nelle loro occasioni politiche, fatto sta che alla chiusura di questa graduatoria, putacaso, i primi tre Comuni esclusi sono i Comuni del centrodestra, sono il Comune di Orvieto, di Gualdo Tadino e di Assisi, finanziamenti i primi dodici Comuni, diciassette le richieste, il Comune di Assisi impugna le procedure al Tribunale amministrativo regionale, che gli dà ragione. Questo accade il 14 marzo di quest'anno, ad oggi, cioè a fine maggio, ancora noi non riusciamo a sapere quali sono gli intendimenti dell'Amministrazione regionale per risolvere questo problema.

Due sono le strade e non altre, due sole: o si dà esecutività alla sentenza del TAR per cui l'intera graduatoria salta e ricordo ci sono dodici Comuni che hanno già cantierato in gran parte le opere oggetto dei rispettivi Piani urbani, oppure interviene un accordo con il Comune di Assisi, capofila dei Comuni esclusi, per cui si ridistribuiscono le risorse in modo da soddisfare tutti i diciassette Comuni che avevano fatto richiesta dei suddetti finanziamenti.

Non si capisce quali sono gli intendimenti dell'Amministrazione regionale e questo è l'oggetto della nostra interrogazione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Per la risposta do la parola all'Assessore Rometti.

Silvano ROMETTI (*Assessore Tutela e valorizzazione ambiente. Prevenzione e protezione dall'inquinamento e smaltimento rifiuti. Rischio idraulico, pianificazione di bacino, ciclo*



idrico integrato, cave, miniere ed acque minerali. Energie alternative. Programmi per lo sviluppo sostenibile. Urbanistica e riqualificazione urbana. Infrastrutture, trasporti e mobilità urbana).

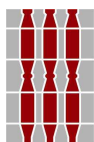
Questo è un tema che sicuramente è stato molto presente negli organi di stampa recentemente e che quindi noi stiamo seguendo non tanto perché è stato presente negli organi di stampa, perché è una vicenda che ci ha sorpreso anche un po', devo dire, perché rispetto a due dinieghi, a richieste di sospensiva sia da parte del Tribunale amministrativo regionale che da parte del Consiglio di Stato, poi è intervenuta questa sentenza che di fatto non annulla graduatorie, non reinserisce il Comune di Assisi all'interno della graduatoria, ma rende illegittimi di fatto i criteri con cui sono stati valutati i progetti. Posso assicurare che non c'è stata nessuna valutazione che tiene conto dello schieramento politico dei nostri Comuni, ne è testimone il fatto che il Comune di Todi è stato finanziato, quindi c'è stata una valutazione molto rigorosa, con una Commissione tecnica che ha preso in esame tutti i requisiti che erano a monte del bando stesso.

Noi come Amministrazione regionale stiamo valutando ora due possibilità che sono legate al dispositivo della sentenza, la prima è quella di ripetere le operazioni di valutazione del PUC attraverso l'insediamento di una nuova Commissione, che quindi rifarà la valutazione degli stessi progetti; l'altra è quella di promuovere ricorso presso il Consiglio di Stato, peraltro possono essere le due azioni sono anche compatibili fra loro, e questo non significa sospendere nessuna procedura attuativa dei PUC, i PUC vanno avanti, anche perché l'eventuale ricorso al Consiglio di Stato blocca l'esecutività della sentenza del Tribunale amministrativo fino a quando non vi sarà la sentenza del Consiglio di Stato stesso. Quindi stiamo valutando proprio in questi giorni come poter rispondere, difendere una procedura che noi riteniamo del tutto legittima, molto rigorosa, sulla quale c'è stata una grande attenzione dal punto di vista dei criteri valutativi che erano stati posti nel bando e quindi nei prossimi giorni faremo le azioni conseguenti al dispositivo della sentenza del Tribunale amministrativo dell'Umbria.

PRESIDENTE. Per la replica la parola al Consigliere Zaffini.

Francesco ZAFFINI (*Presidente gruppo consiliare Fare Italia*).

Che dire? Se prima ero preoccupato, adesso sono doppiamente preoccupato perché mi pare di capire che, come sempre, o come spesso accade, la Regione manifesta l'indisponibilità a riconoscere un percorso errato o reso parziale dalle procedure. Ribadisco la circostanza che i primi tre Comuni esclusi sono Comuni di centrodestra, e quindi "a pensare male si farà peccato, ma difficilmente si sbaglia", la Regione ha finanziato fino al dodicesimo, quindi il tredicesimo il quattordicesimo e il quindicesimo sono Orvieto, Gualdo Tadino e Assisi. Ribadisco che è legittimo il sospetto, comunque il problema vero è che se la Regione non trova un punto d'accordo con i ricorrenti tutta questa procedura va *sub iudice* al Consiglio di Stato, è vero che la graduatoria non risulterebbe in questo caso compromessa, ma è vero che



i finanziamenti sono comunque bloccati, non sono erogabili i finanziamenti e i Comuni debbono, dodici Amministrazioni comunali, per importi significativi, ribadisco che parliamo di 250 mila euro, sono appesi al filo della sentenza del Consiglio di Stato, quindi l'atteggiamento della Regione appare ancora una volta autoreferenziale e sbagliato, evidentemente sbagliato, io consiglio di scendere a più miti consigli e agire in accordo col i Comuni ricorrenti tentando una ricomposizione della vicenda in modo tale da dare la possibilità ai Comuni esclusi di rientrare nei finanziamenti, come peraltro il Tribunale amministrativo regionale ha sancito nella sua sentenza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, collega Zaffini. Passiamo all'oggetto n. 109.

OGGETTO N. 109 – PRESENZA DEL P.G.R. A MANIFESTAZIONI A SOSTEGNO DI UN CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO NELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL MAGGIO 2012 - Atto numero: 855

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Monni e Lignani Marchesani

PRESIDENTE. La parola al Consigliere Monni per l'illustrazione.

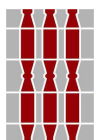
Massimo MONNI (*Popolo della Libertà*).

E' un'istanza che abbiamo fatto io e il collega Lignani Marchesani, ma che naturalmente andiamo a discutere dopo l'esito della campagna elettorale, sta di fatto, Presidente, che noi abbiamo rilevato la sua eccessiva presenza in sede di campagna elettorale nella città di Todi, io capisco che è facile ridere oggi perchè siamo un giorno dopo l'esito elettorale, però penso che la presenza della Presidente della Giunta regionale nella sua città, anche se nella sua città, in modo così massiccio, prepotente, abbandonando anche il suo ruolo istituzionale, il suo lavoro di Presidente di Giunta regionale, e stare presente nel territorio di Todi, essendo una persona che deve rappresentare tutta la comunità è eccessiva, così vale lo stesso discorso per la presenza continua degli assessori di questa Giunta regionale. Chiediamo di sapere se fosse opportuno che a livello istituzionale la Presidente della Giunta regionale poteva evitare di essere presente in modo così massiccio durante la campagna elettorale nel Comune di Todi. Grazie.

PRESIDENTE. Per la risposta do la parola alla Presidente Marini.

Catiuscia MARINI (*Presidente della Giunta regionale*).

Rispondo seriamente a questa interrogazione. Premesso che la Presidenza della Giunta regionale non è organo di garanzia ma è organo di governo e come tale è espressione anche di una maggioranza politica e svolge una funzione istituzionale, da un lato, ma anche politica, dall'altro; premesso che mi considero anche un



esponente politico del centrosinistra e del mio partito, così come i colleghi Presidenti di tutte le Regioni italiane, anzi, alcuni colleghi Presidenti hanno promosso anche liste personali con candidati sindaci di regioni a noi vicine; considerato anche che da sempre il Presidente della Regione, come tutti gli altri esponenti politici del Consiglio regionale e della Giunta regionale partecipano alle campagne elettorali, ho ritenuto di partecipare alle iniziative, intanto, di tutti i Comuni che sono andati al voto in questa tornata amministrativa della Provincia di Perugia e della Provincia di Terni e anche del Comune di Todi al quale ho partecipato attivamente alla campagna elettorale, pensando, peraltro, di non nuocere al candidato sindaco del centrodestra, che in data 16 febbraio 2012 ha rilasciato alla Nazione la seguente intervista: a far campagna elettorale viene anche Catiuscia Marini per me è meglio più c'è lei più ci guadagno io. Credo che quindi di avere dato una mano anche al candidato del centrodestra. Grazie.

PRESIDENTE. Per la replica la parola al Consigliere Monni.

Massimo MONNI (*Popolo della Libertà*).

Ritengo che sia facile leggere quell'intervista, come dicevo prima, il giorno dopo le elezioni, lo avrei visto se a parti invertite avesse il coraggio di leggere quell'intervista del candidato a sindaco Ruggiano. Però riteniamo che la sua presenza nella città di Todi sia stata eccessiva rispetto ad altre città che andavano al voto. Dato che riteniamo che lei sia una persona intellettualmente onesta non può che ammettere che la presenza a Todi, sua e della Giunta, è stata naturalmente più massiccia rispetto alle altre città che andavano al voto, noi ritenevamo invece più opportuno che lei si comportasse in modo più equo, era legittimata forse a fare campagna elettorale, ma non di presidiare tutti i giorni Todi per questa campagna elettorale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, collega Monni. L'oggetto n. 110.

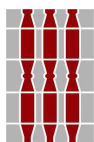
OGGETTO N. 110 – CONTROLLI EFFETTUATI DALL'AGENZIA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA DEGLI OSPITI DEI COLLEGI UNIVERSITARI, NONCHE' SUI REQUISITI DI AMMISSIONE E PERMANENZA NEI COLLEGI MEDESIMI -

Atto numero: 863

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Lignani Marchesani

PRESIDENTE. Non può essere svolta, essendo io l'interrogante e non essendo presenti gli altri Presidenti. L'atto è rinviato a data da stabilirsi. Dichiaro concluso il question time.



Apriamo la seduta ordinaria chiamando l'oggetto n. 1.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE.

PRESIDENTE. Do notizia dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Consiglio, a norma dell'articolo 57, comma 2, del Regolamento interno, del processo verbale relativo alla seduta dell'8 maggio 2012.

Non essendoci osservazioni, detto verbale si intende approvato ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del medesimo Regolamento.

PRESIDENTE. Su proposta della Presidente Marini e sentiti alcuni rappresentanti dei gruppi consiliari ricordiamo che in data odierna ricorre il ventesimo anniversario della strage di Capaci in cui persero la vita il giudice Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e agenti della scorta e chiediamo in questo momento non tanto un minuto di silenzio, ma un minuto di raccoglimento a testimonianza che questa Istituzione regionale partecipa in maniera protagonista sia al ricordo sia a combattere questi eventi malavitosi, affinché non si possano ripetere.

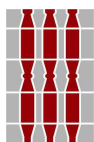
Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento.

OGGETTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE.

PRESIDENTE. Comunico l'assenza dell'Assessore Tomassoni, per impegni istituzionali e del Vicepresidente Stufara per motivi personali.

Comunico altresì che il Presidente della Giunta regionale ha emanato, ai sensi dell'articolo 2 bis della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 (Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi), i seguenti decreti:

- n. 24 del 14 marzo 2012: Agenzia forestale regionale. Nomina dell'Amministratore unico, ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 18;
- n. 32 del 16 aprile 2012: Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e legge regionale 20 gennaio 1998, n. 3 e loro successive modificazioni. Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria" con sede in Terni – Designazione dei membri di spettanza regionale;
- n. 35 del 20 aprile 2012: Legge regionale 25 gennaio 2005, n. 1, art. 3. Comitato tecnico consultivo della polizia locale. Sostituzione componente;
- n. 36 del 24 aprile 2012: Legge regionale 28 marzo 2006, n. 6, art. 7. Commissione di controllo degli studenti – Sostituzione componente;
- n. 37 del 24 aprile 2012: Legge regionale 7 novembre 1988, n. 42, art. 23, comma 1, lettera b) e successive modificazioni. Commissione regionale per l'Artigianato –



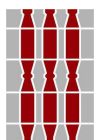
Sostituzione componente e riconferma della nomina dei rappresentanti di spettanza regionale in seno alla Commissione medesima;

- n. 38 del 24 aprile 2012: Legge regionale 20 maggio 2009, n. 12, art. 6, così come modificato dalla legge regionale 4 aprile 2012, n. 7. Nomina della Commissione di esame per il conseguimento dell'abilitazione professionale per l'esercizio dell'attività di acconciatore
- n. 39 del 14 maggio 2012: Legge regionale 10 luglio 1998, n. 23, art. 9 . Commissione medica regionale per i ricorsi di non idoneità alla pratica sportiva – Sostituzione segretario.

Comunico, inoltre, che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 129 del 9 maggio 2012, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli artt. 12-bis - commi 1 e 2 - e 12-ter - commi 1, 4 e 6 - della legge regionale 20/01/1998, n. 3 (Ordinamento del sistema sanitario regionale), aggiunti dall'art. 10 della legge regionale 20/07/2011, n. 6 (Disciplina per l'attribuzione degli incarichi di struttura nelle Aziende sanitarie regionali - Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 20/01/1988, n. 3 (Ordinamento del sistema sanitario regionale) - Abrogazione della legge regionale 23/02/2005, n. 15), nella parte in cui si applica anche ai Direttori generali di Aziende ospedaliero-universitarie.

Significo che la Giunta regionale ha depositato presso la Segreteria del Consiglio, a norma dell'art. 86 del Regolamento interno, risposta scritta relativamente ai seguenti atti:

- atto n. 688 – Interrogazione del Consigliere Monni, concernente: “Progetto di regimazione delle acque del fiume Topino in località San Donato del Comune di Cannara - Parziale erogazione al Comune medesimo della quota di finanziamento spettante alla Giunta regionale”;
- atto n. 794 – Interrogazione del Consigliere Dottorini, concernente: “Deliberazione della Giunta regionale n. 51 del 23/01/2012 recante riduzione della portata rilasciata a valle dell'invaso di Montedoglio sul fiume Tevere - Criteri a base della nomina del Gruppo tecnico che ha redatto il relativo allegato n. 1 - Specifiche tecniche definite per il monitoraggio del tratto di fiume interessato - Opportunità di sospensione del provvedimento al fine di evitare danni permanenti all'ambiente e all'ecosistema del fiume medesimo”;
- atto n. 802 – Interrogazione del Consigliere Cirignoni, concernente: “Incendio verificatosi in data 02/07/2009 nello stabilimento della Ecorecuperi S.r.l. sito in Vascigliano di Stroncone - Aziende agricole e zootecniche oggetto di controlli sanitari ovvero interessate da sequestro di prodotti e/o capi di bestiame a seguito dell'evento - Verifica della regolarità dell'operato del Servizio veterinario della Azienda U.S.L. n. 4”.



Propongo che il Consiglio si autoconvochi per il giorno martedì 29 maggio 2012 alle ore 15,00.

Colleghi, la seduta ordinaria del Consiglio regionale termina qui.

Prego i componenti dell'Ufficio di Presidenza di andare in Sala Carsulae per la riunione dell'Ufficio medesimo. Grazie.

La seduta termina alle ore 11.25.